

AL 525



Massetto autolivellante cementizio per interni



IMPIEGO

AL 525 è un massetto autolivellante cementizio a rapido indurimento e a ritiro controllato per soli interni. Trova applicazione nella realizzazione di pavimentazioni ad elevata resistenza ai carichi in ogni tipo di ambiente. È adatto ad essere rivestito con ogni tipo di rivestimento. È particolarmente indicato nell'inglobare sistemi di raffrescamento/raffreddamento a pavimento.

FORNITURA

- Sfuso in silo.
- Sacchi da 25 kg in carta Kraft con triplo strato di cui uno in polietilene per la protezione dall'umidità.

CONSERVAZIONE

Il materiale se conservato su locali asciutti conserva le proprie caratteristiche per circa 10 settimane dalla data di produzione.

QUALITÀ

AL 525 è sottoposto ad un continuo e accurato controllo, presso i nostri laboratori, secondo le più recenti direttive e procedure descritte dalla norma europea EN 13813. Le materie prime impiegate sono rigorosamente e costantemente controllate per assicurarne un elevato standard qualitativo.

COMPOSIZIONE

AL 525 è una malta secca composta da particolari cementi ed elevate resistenze meccaniche, inerti calcarei ed additivi chimici specifici che ne migliorano le caratteristiche di lavorabilità e prestazionali.

SCHEDA TECNICA	
Granulometria	< 2,7 mm
Acqua d'impasto	16 %
Massa volumica apparente	1550 ± 50 Kg/m ³
Densità malta fresca (EN-1015-6)	2200 ± 50 Kg/m ³
Densità malta indurita (EN-1015-10)	2000 ± 50 Kg/m ³
Resa teorica a spessore 10 mm	17 Kg/m ² ± 5%
Resistenza a flessione (EN-1015-11)	5 N/mm ²
Resistenza a compressione (EN-1015-11)	20 N/mm ²
Valore di consistenza su cono	24-26 cm
Ritiro Lineare	assente
Coefficiente di conducibilità termica (EN 12664)	$\lambda = 1,6 \text{ W/mK}$
Tempo di lavorazione	> 1 h
Pedonabilità	24-36 h
Reazione al fuoco (EN-13501-1)	Classe A1
Tempo di presa (EN-196-3)	120 min.
Umidità residua consigliata	< 0,3 %
Giunti di dilatazione	35-40 m ²
pH	12,6
Spessore minimo di applicazione	30 mm

AVVERTENZE

- Utilizzare a temperature comprese tra +5 °C e +30 °C.
- Non utilizzare all'esterno.
- Evitare correnti d'aria e forti irradiazioni solari durante le prime 48 h, dal terzo giorno aerare i locali.
- Il prodotto va protetto dall'umidità di risalita, contatto con acqua e formazione di acqua condensa.
- Evitare la posa per spessori inferiori a 30 mm.
- Per la posa di massetti di carico utilizzare freni al vapore e spessore minimo di 40 mm.
- Utilizzare Magix Primer prima della posa del massetto.
- E' obbligatorio utilizzare una rete in fibra di vetro o elettrosaldata all'interno del massetto
- Evitare spessori inferiori a 30 mm.
- Per la posa di parquet a seguito carteggiatura utilizzare il ciclo corretto di primer e colle specifiche per parquet.
- Tutti i tipi di rivestimento su pavimento radiante devono essere applicati solo dopo aver raggiunto un'umidità residua con igrometro a carburo $\leq 0,3\%$ (strumentazioni digitali non sono considerate attendibili); in assenza di pavimento radiante, 0,5% con rivestimenti impermeabili o parquet e 1% per rivestimenti permeabili e/o parzialmente permeabili come la ceramica; il mancato controllo e rispetto di questi valori può portare a lungo andare al distacco del rivestimento applicato.
- Il massetto va miscelato con sola acqua, senza l'aggiunta di altri prodotti estranei
- Consultare sempre prima dell'applicazione la scheda di sicurezza.
- L'azienda Magix non si assume responsabilità da danni derivati da un uso non appropriato del prodotto secondo scheda tecnica e da errata posa.

PREPARAZIONE DEL FONDO

Il supporto deve risultare privo di polvere e cere disarmanti o altri tipi di imbrattamenti che potrebbero comprometterne l'adesione. In presenza di supporti deteriorati, sarà necessario procedere ad un consolidamento meccanico. Se in presenza di fori o crepe procedere alla sigillatura, i supporti cementizi devono precedentemente trattati con MAGIX PRIMER, diluito secondo le corrette indicazioni riportate su scheda tecnica. Se in presenza di solai a contatto con il suolo prevedere una corretta impermeabilizzazione onde evitare fenomeni di risalita, con conseguente distacco del rivestimento.

Per massetti di carico (spessore non inferiore a 30 mm)

procedere con la stesura di un freno a vapore, sovrapponendo le giunzioni di 10-15 cm, lungo le pareti sormontando sino all'altezza della bandella perimetrale. Predisporre, lungo le pareti perimetrali, un materiale comprimibile dello spessore di 1 cm, sigillando ogni guarnizione. Posizionare una rete elettrosaldata all'interno del massetto nel mezzo dello spessore.

Per massetti galleggianti (spessore non inferiore a 40 mm)

inglobare le tubazioni idrauliche ed elettriche presenti su solaio in un massetto alleggerito tipo LIGHT CONCRETE sino a raggiungere una superficie perfettamente planare, utilizzare un adeguato isolante acustico d'applicare secondo la normativa UNI 11516 "Indicazioni di posa di isolanti acustici su pavimentazione galleggiante", se necessario utilizzare un freno al vapore sovrapponendo le giunzioni di 10-15 cm, lungo le pareti sormontando sino all'altezza della bandella perimetrale. Predisporre, lungo le pareti perimetrali, un materiale comprimibile dello spessore di 1 cm, sigillando ogni guarnizione. Posizionare una rete elettrosaldata all'interno del massetto nel mezzo dello spessore.

Per massetti a pavimento radiante (spessore minimo 30 mm)

controllare la tenuta di tutti i pannelli, posati adiacenti tra loro e sigillati onde evitare ponti termici. Posizionare una rete elettrosaldata all'interno del massetto nel mezzo dello spessore. Consultare la normativa UNI EN 1264-4:2009 "Riscaldamento a pavimento Sistemi e componenti-installazione" per la prova di tenuta dell'impianto prima della posa del massetto ed il ciclo termico a seguito della posa dello stesso.

Accorgimenti per una ottimale posa: in fase di preparazione dell'ambiente di lavoro è importante che tutto il perimetro del getto sia pulito e libero da residui di malta da massetto e intonaco tale da ridurre lo spessore del massetto in quei punti, inoltre la bandella perimetrale deve essere perfettamente aderita allo strato parete-pavimento /parete-parete formando angoli retti di 90° senza lasciare vuoti, che andrebbero a creare sacche d'aria indebolendo il massetto agli angoli. È obbligatorio nei periodi estivi valutare le temperature prima del getto assumendosi ogni responsabilità dai rischi che potrebbero insorgere, inoltre in periodi estivi utilizzare esclusivamente teli oscuranti per ridurre bruciature del massetto nelle prime ore per irrigamento. Utilizzare esclusivamente reti elettrosaldate maglie 50*50 mm con diametro 2 mm, con piedini di rialzo di 15 mm per attenuare le tensioni interne del massetto.

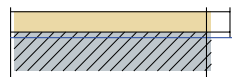
APPLICAZIONE

Per applicazione del prodotto sfuso AL 525 viene impastato mediante mescolatore orizzontale collegato direttamente al silos.

Procedere alla messa in opera solo dopo corretta regolazione del dosaggio d'acqua tramite prova di consistenza con cono. Per l'utilizzo in sacchi procedere con l'utilizzo di macchina intonacatrice opportunamente modificata o allestimento Duomix sempre procedendo con test di consistenza con cono. In entrambi i casi il prodotto va distribuito iniziando dalle zone a maggior spessore avendo cura di livellare il prodotto con barra livellatrice in due passate, la prima al momento del getto la seconda di rifinitura eseguendo la lavorazione di battitura in maniera incrociata. Tali fasi di lavorazione devono avvenire rispettando i tempi di lavorazione del prodotto. Per la posa di rivestimenti procedere con i nostri adesivi BINDFLEX PLUS S1 in base alla tipologia o formato del rivestimento previsto. Tuttavia prima della posa di ogni tipo di rivestimento controllare il contenuto d'umidità del prodotto per mezzo di misurazioni con igrometro a carburo. Prevedere giunti di dilatazione ogni 35-40 m² di superficie, con una lunghezza massima non superiore a 8 m per ambiente.

SPessori DI APPLICAZIONI

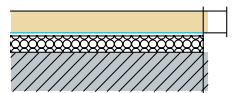
Massetto composito con il solaio di calcestruzzo.
Spessore nominale ≥ 25 mm



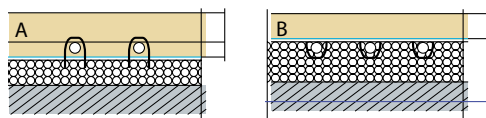
Massetto posizionato su strato divisorio.
Spessore nominale ≥ 30 mm



Massetto galleggiante, su fondi comprimibili, come tappetini fonoassorbenti o polisterolo.
Spessore nominale, ≥ 35 mm



Massetto con riscaldamento a pavimento.
Spessore nominale ≥ 30 mm



A - Tubi fissati ai pannelli isolanti.

Spessore nominale ≥ 30 mm al di sopra dei tubi di riscaldamento.

B - Tubi incassati nei pannelli isolanti scanalati.

Spessore nominale ≥ 30 mm al di sopra dell'impianto di riscaldamento.

- Il fondo deve essere solido, resistente, privo di fessure e asciutto.
- Prima di gettare il massetto adoperare un primer/isolante specifico su: fondi assorbenti, fondi minerali non assorbenti o in presenza di umidità di risalita.
- Per i solai a stretto contatto con il terreno è necessario utilizzare uno strato isolante dall'umidità secondo DIN 18195-4.
- In caso di tappetini fonoassorbenti può non essere necessario utilizzare lo strato di separazione.

Le componenti del riscaldamento devono essere fissate contro il galleggiamento.

CICLO TERMICO

- Inizio 21 giorni dopo la posa (che deve avvenire con impianto in pressione).
- Portare, come da grafico, temperatura dell'acqua nell'impianto a 20-25 °C per 3 giorni.
- Aumentare la temperatura di mandata di 5 °C al giorno sino a raggiungere la temperatura massima prevista.
- Mantenere tale temperatura costante per 5 giorni sino a spessori di 55 mm per ogni 5 mm in più aumentare il tempo di un giorno.
- Ridurre la temperatura di 10 °C al giorno sino a raggiungere la temperatura iniziale.
- Per l'intera fase del ciclo termico evitare correnti d'aria per evitare dispersioni di calore.

Secondo **UNI EN 1264-4:2009** "Riscaldamento a pavimento Sistemi e componenti-installazione" per la prova di tenuta dell'impianto prima della posa del massetto ed il ciclo termico a seguito della posa dello stesso.

